



Avviso di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione nel ruolo di RUP a titolo oneroso e a tempo determinato al personale collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 nell'ambito del progetto "Riqualificazione dell'entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione Europea –NextGenerationEU". CUP: F17B21000100001

LA DIRETTRICE GENERALE AVOCANTE

VISTO il DPCM del 17 ottobre 2023, n. 167 recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 con cui è stato approvato il regolamento di organizzazione del Mibact, che include la BNCF fra gli Istituti ad autonomia speciale;

VISTO il DM n. 46 del 3/02/2022 che colloca la BNCF tra gli Istituti dotati di autonomia speciale, che anno autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il Decreto del D.G. della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore rep. 142 del 01/03/2023, con cui vengono avocate alla stessa Direzione le attività della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e con il quale sono attribuite alla Dr.ssa Anna Lucarelli con decorrenza dal 01/03/2023 funzioni inerenti ad ogni attività istruttoria e procedimentale nonché all'adozione dei provvedimenti finali riferiti all'attività della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;

VISTA la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio);

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti) e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 agosto 2017, n. 154, recante "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale";

VISTO l'articolo 24 "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche" della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale";

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante "Raccomandazioni in merito all'accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici";

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante "Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici";

VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

VISTA la legge 1 ottobre 2020, n. 133, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società”, di Faro (Portogallo) del 27 ottobre 2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UEe abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);

VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l’art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”;

VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia);

VISTO il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 (Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;

VISTO l’art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il

rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile”;

VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);

VISTE le circolari MEF RGS:

- n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Monitoraggio delle misure PNRR);
- n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);
- n. 1/2024 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTO il DL 19/2024 Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per

consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;

CONSIDERATO che per gli interventi relativi alla Linea d’azione 1 - Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, e alla linea d’azione 4 - Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC la Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi, dalle Direzioni regionali, dagli Archivi e dalle Biblioteche;

VISTO il decreto SG MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale è stato approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4 e sono state assegnate le seguenti risorse:

- Euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, (Linea d’azione 1) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

- Euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (Linea d’azione 4), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei e riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

CONSIDERATO che con il decreto SG MiC n. 1155 del 1° dicembre 2022 sono state assegnate alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, in qualità di Soggetto Attuatore le seguenti risorse finanziarie:

- euro 818.765,00 per il Progetto “Riqualificazione dell’entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989” CUP F17B21000100001;

- euro 15.000,00 per la redazione del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), CUP F14H22001100001;

VISTI i disciplinari d’obbligo. prot. BNCF n. 1806-A del 10 maggio 2023 sottoscritti con il MiC regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto “Riqualificazione dell’entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989” CUP F17B21000100001 e per la redazione del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), CUP F14H22001100001;

DATO ATTO della rinuncia al finanziamento pari a € 15.000,00 per l’affidamento della redazione del PEBA a professionisti esterni, comunicata alla DG MUSEI-PNRR in data 24.07.2023, prot. BNCF 2774-P e della successiva redazione del PEBA, effettuata internamente dal settore Tecnico della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il cui progetto di fattibilità tecnico-economica, era già stato oggetto di nulla osta da parte della SABAP di Firenze nella seduta del Tavolo Tecnico del 7 giugno 2023, trasmesso alla DG MUSEI in data 11/09/2023 prot. 3112-P;

VISTO il Decreto SG n. 1292 del 21/11/2023 della DG Musei di integrazione del DSG n. 1155 del 01/12/2022 con il quale viene aggiornato l’ALLEGATO 1 “Elenco interventi nei musei afferenti al Ministero della Cultura – DIREZIONE REGIONALI MUSEI”, dell’ALLEGATO 2 “Elenco interventi nei musei afferenti al Ministero della Cultura – ISTITUTI AUTONOMI”, dell’ALLEGATO 3 “Elenco interventi negli archivi afferenti al Ministero della Cultura – DIREZIONE GENERALE ARCHIVI” e dell’ALLEGATO 4 “Elenco interventi nelle biblioteche afferenti al Ministero della Cultura – DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D’AUTORE” e assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere

fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

VISTA la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l’art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso (CUP)”;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP;

PRESO ATTO della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 che fornisce chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative circa il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi alle opere PNRR e PNC successivamente al 1 luglio 2023;

VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021;

VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO l’art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che ha acquisito efficacia dal 1° luglio 2023 ed in particolare l’art. 225 comma 8 il quale prevede che “in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”;

RITENUTO che, ai fini della realizzazione dell’intervento oggetto del presente provvedimento la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ha proceduto all’acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura necessari all’elaborazione della progettazione esecutiva, tuttora in corso e provvederà, come da programmazione, alla successiva validazione della stessa e alla pubblicazione della procedura di gara entro il 30/06/2024 per la realizzazione dei lavori in oggetto;

VISTA la determina n. 201 del 21/11/2023 con la quale veniva nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l’Arch. Carlo Picchietti – funzionario conservatore restauratore e responsabile del settore tecnico della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;

CONSIDERATO il pensionamento dal 01/03/2024 dell’Arch. Carlo Picchietti, unica unità di personale della Biblioteca in possesso dell’abilitazione professionale richiesta ed in considerazione delle improrogabili attività per la realizzazione del progetto finanziato con risorse PNRR e che il ruolo di RUP è pertanto vacante;

CONSIDERATO pertanto che questa Amministrazione, in relazione alle attività di cui all’oggetto dell’avviso nonché delle lavorazioni e delle opere che saranno affidate sulla base della progettazione esecutiva in corso - che richiedono valutazioni e competenze specialistiche - necessita pertanto di avvalersi di un nuovo RUP che sia un tecnico abilitato

all'esercizio della professione di Architetto e con requisiti di professionalità attinenti agli appalti di lavori e per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura;

RILEVATO che l'articolo 10 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni con legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce quanto segue:

- comma 1: "Fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi incluse le regioni e gli enti locali, in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza incarichi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente, fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La facoltà di cui al primo periodo è consentita anche per gli interventi previsti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari, nei programmi di utilizzo dei Fondi per lo sviluppo e la coesione e negli altri piani di investimento finanziati con fondi nazionali o regionali";

- comma 2: "Al personale di cui al comma 1 possono essere conferiti gli incarichi di cui all'articolo 31, comma 8, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché, in presenza di particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di reclutamento del personale dipendente, *l'incarico di responsabile unico del procedimento* di cui al comma 1 del medesimo articolo 31".

CONSIDERATO quanto previsto dalla circolare del Segretariato generale n. 41 del 12/8/2022 avente per oggetto "Circolare di indirizzo sul conferimento degli incarichi di cui all'articolo 10, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79" ed in particolare l'art. 4 che cita testualmente "l'art. 10, comma 1, del D.L. n. 36/2022 stabilisce che "fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari (...) possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza incarichi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;

-il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- l'articolo 10 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'articolo 52 del R.D. 23/10/1925, n. 2537 recante "Approvazione del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto";

- il decreto del Ministro della Cultura 1 settembre 2021, n. 158 recante "Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

RILEVATA la carenza, nell'ambito della propria dotazione organica, di personale con particolare e comprovata esperienza pregressa nell'ambito della progettazione architettonica e di restauro, della realizzazione e della gestione di progetti complessi di grandi aree monumentali, nonché l'impossibilità oggettiva di conferire l'incarico a personale in servizio, in conseguenza dei carichi di lavoro già assegnati;

DATO ATTO dunque che alle suddette esigenze non è possibile far fronte con il personale in servizio;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 244 MIC|MIC_SG_SERV VIII|04/01/2024|0000244-P si è proceduto mediante interpello rivolto al personale in servizio del Ministero della Cultura alla ricerca di una unità di personale con profilo di funzionario architetto da assegnare al Settore tecnico della BNCF per lo svolgimento di tali incarichi sopra descritti e che il suddetto interpello ha avuto esito negativo;

DATO ATTO che ai fini dell'individuazione del profilo di RUP per il progetto summenzionato finanziato con risorse del PNRR è stato pertanto pubblicato un successivo apposito interpello rivolto al personale in servizio del Ministero della Cultura prot. n. MIC|DG-OR_SERV II_UO10|15/04/2024|0012009-P il quale, al termine di scadenza per la presentazione delle domande, ha avuto esito negativo;

RITENUTO opportuno, in attuazione delle sopra richiamate disposizioni normative, di avvalersi della collaborazione a titolo oneroso di personale in quiescenza per il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) in possesso delle particolari competenze tecniche e specialistiche richieste dall'oggetto dell'incarico;

RITENUTO, altresì, che - date le attività da eseguirsi, che riguardano interventi su edifici storico culturali per le quali è prevista l'esclusiva competenza degli architetti - la risorsa ricercata sia in possesso di un diploma di laurea quinquennale vecchio ordinamento o laurea magistrale e/o specialistica (nuovo ordinamento) in architettura nonché iscritta all'Albo degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - sez. A - settore "architettura" ed inoltre possieda pregressa esperienza in materia di appalti pubblici in fase di progettazione ed esecuzione;

VISTO il bilancio di previsione 2024;

ACCERTATA, nei limiti di spesa previsti dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la copertura finanziaria nelle risorse assegnate alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze con il decreto SG MiC n. 1155 del 1° dicembre 2022, come aggiornate nel Decreto SG n. 1292 del 21/11/2023, in qualità di Soggetto Attuatore pari ad euro 818.765,00 per il Progetto "Riqualificazione dell'entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989" - CUP F17B21000100001 la cui gestione avviene tramite la contabilità speciale dedicata;

RENDE NOTO

che il Direttore Generale Avocante della DG Biblioteche e Diritto d'Autore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 10 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 indice la procedura per il conferimento di n. 1 incarico a titolo oneroso e a tempo determinato a personale collocato in quiescenza, dotato di particolare e comprovata specializzazione il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) nell'ambito dell'intervento di "Riqualificazione dell'entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989" CUP F17B21000100001";

ART. 1

(Oggetto)

1. La presente procedura è finalizzata all'individuazione, tra il personale in quiescenza, di n. 1 architetto con esperienza pregressa documentabile nell'ambito della progettazione architettonica e di restauro, della realizzazione e della gestione di progetti complessi di grandi aree monumentali, per il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) in relazione all'intervento di "Riqualificazione dell'entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989" sia in fase di progettazione di esecutiva – che di coordinamento della sicurezza nonché in fase di affidamento, stipula, esecuzione dei lavori e collaudo finale.
2. La prestazione professionale oggetto dell'incarico, in particolare, ha ad oggetto l'attività di RUP nell'espletamento delle funzioni e dei compiti a quest'ultimo attribuiti ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 art. 15 e Allegato I.2 - Attività del RUP.
3. L'attività di RUP sarà svolta personalmente dal collaboratore, in modo flessibile e autonomo e senza vincolo di subordinazione. Nel contratto saranno specificati tutti gli aspetti riguardanti la natura e il contenuto degli incarichi stessi, compresi i vincoli di legge. Tale rapporto di collaborazione non potrà in alcun modo configurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 2

(Requisiti di partecipazione)

1. Alla procedura sono ammessi a partecipare coloro che, alla scadenza del termine utile per la

presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana. Possono, altresì, partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; qualora non cittadini italiani, essere in possesso di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana (minimo livello C1, "Livello avanzato", del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER);
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure, che escludano dall'accesso agli impieghi presso Pubbliche Amministrazioni, secondo la normativa vigente e di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione;
- essere stato dipendente, a tempo indeterminato, della Pubblica Amministrazione ex articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- essere stato collocato in quiescenza;
- non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (divieto di incarichi di consulenza per il personale collocato in quiescenza volontariamente al raggiungimento della massima anzianità contributiva);

b) Requisiti specifici

- diploma di laurea quinquennale vecchio ordinamento o laurea magistrale e/o specialistica (nuovo ordinamento) in architettura;
- iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - sez. A - settore "architettura".

2. Tutti i requisiti prescritti dovranno essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico.

ART. 3

(Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione alla procedura, redatta secondo lo schema all'Allegato 1 del presente Avviso e debitamente sottoscritta dal candidato, dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC nominativa, intestata al candidato, all'indirizzo: bnc-fi@pec.cultura.gov.it e ricevuta **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 maggio 2024** indicando nell'oggetto il seguente testo: "Avviso di selezione incarico di collaborazione nel ruolo di RUP al personale collocato in quiescenza - progetto "Riqualificazione dell'entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma L. 13/1989 e DM 236 del 14.06.1989 - PNRR, Missione 1, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione Europea –NextGenerationEU". CUP: F17B21000100001.

2. La PEC dovrà essere corredata dei documenti indicati nel presente articolo. Insieme alla *domanda di*

partecipazione dovranno essere inviati, a pena di esclusione una copia del documento d'identità e il *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto, nel quale devono essere riportate le precedenti esperienze di studio e professionali, i titoli e le conoscenze possedute, suscettibili di valutazione ai fini del presente Avviso. La copia del documento di identità non è richiesta in caso di sottoscrizione della domanda in forma digitale.

3. Non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute oltre il predetto termine o trasmesse con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo, incomplete nonché non compilate integralmente ovvero prive di tutte le informazioni richieste.

4. Le indicazioni contenute nella domanda di partecipazione avranno valore di dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora dai controlli svolti dall'Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del loro contenuto, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti e incorrerà nelle sanzioni previste dalla normativa vigente.

ART. 4

(Esclusione dalla procedura)

1. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla procedura, senza alcun onere di comunicazione da parte della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze:

- a) le domande dei candidati privi dei requisiti di cui all'articolo 2;
- b) le domande ricevute oltre il termine stabilito all'articolo 3;
- c) le domande prive della documentazione richiesta all'articolo 3;
- d) le domande presentate in modalità diversa da quella prevista nel presente Avviso, incomplete, non compilate integralmente ovvero prive di tutte le informazioni richieste.

ART. 5

(Procedura valutativa)

1. Il Funzionario delegato della BNCF, responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della L. 241/90, scaduti i termini previsti per la relativa presentazione, provvederà a verificare che le domande di partecipazione siano pervenute entro i termini e con le modalità stabilite all'art. 3 del presente Avviso.

2. La verifica dei requisiti e la valutazione delle candidature sarà effettuata da una apposita Commissione nominata dal Funzionario delegato della BNCF, composta da tre membri, un Presidente e due Componenti, di cui uno fungerà da Segretario, che possono svolgere i propri lavori anche con modalità telematiche o informatiche tramite l'impiego di tecnologie che permettono la partecipazione e comunicazione a distanza.

3. La selezione sarà effettuata con procedura comparativa dei *curricula*, al fine di accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità tenuto conto della posizione da ricoprire. Sarà previsto un colloquio motivazionale, teso ad approfondire i contenuti del *curriculum* in relazione al ruolo da ricoprire, l'attitudine al lavoro in gruppo e le capacità di *problem solving*.

4. Per coloro che non saranno convocati per il colloquio motivazionale la procedura dovrà intendersi conclusa. Il singolo incarico potrà essere conferito anche in presenza di una sola candidatura ritenuta conforme alle esigenze dell'Amministrazione, ovvero potrà non essere conferito nel caso in cui la Commissione reputi che le candidature presentate siano inadeguate alle esigenze dell'Amministrazione.

5. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, valuterà i *curricula* sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 6.

6. La Commissione procederà attribuendo un punteggio massimo di 100 punti con le seguenti modalità:

- FASE A: max 65 punti, attribuiti sulla base della valutazione dei *curricula*;
- FASE B: max 35 punti, attribuiti dopo il colloquio individuale conoscitivo finale, teso a valutare le competenze ed attitudini, nonché la motivazione del candidato in relazione all'incarico.

7. Saranno invitati al colloquio, tramite comunicazione inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, solo i candidati che nella FASE A abbiano riportato un punteggio minimo di 35 su 65. I candidati ammessi a colloquio (se del caso anche in modalità telematica) saranno convocati tramite PEC e i nominativi degli stessi pubblicati sul sito della BNCF.

8. La rinuncia e/o l'assenza ingiustificata nella data e nell'ora stabilita del colloquio, comporterà l'esclusione dalla procedura.

9. Al termine del colloquio la Commissione stilerà una graduatoria finale, sommando i punteggi delle due fasi. La "graduatoria finale" predisposta dalla Commissione secondo l'ordine di punteggio e conterrà:

- il "vincitore", ossia colui che, avendo superato le due fasi, ha conseguito il maggior punteggio totale per le due fasi;
- gli "idonei" ossia coloro che, avendo superato le due fasi, rimangono in posizione utile in caso di eventuale scorrimento della graduatoria;

10. Il Direttore Generale Avocante, verificata la legittimità della procedura, adotterà il provvedimento di approvazione degli atti di selezione e della graduatoria finale. Il provvedimento contenente la "graduatoria finale" sarà pubblicato sul sito istituzionale della BNCF nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché sul sito tematico PNRR Cultura con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

11. Il Funzionario delegato procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione e nel *curriculum vitae* del vincitore, nonché, se ritenuto, anche di altri candidati idonei. Si applicano, ove ve ne siano i presupposti, le disposizioni di cui all'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12. Il presente Avviso e la successiva selezione non impegnano in alcun modo il Direttore Generale Avocante al conferimento degli incarichi e quest'ultimo si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la selezione, tramite comunicazione sul sito istituzionale del Ministero senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

ART. 6

(Criteri di valutazione)

1. La Commissione, in sede di valutazione dei *curricula* e di colloquio, potrà attribuire un punteggio massimo di 100 punti in ragione dei seguenti criteri:

- a) FASE A: max 65 punti, attribuiti come di seguito indicato:
 - max 10 punti per la votazione di laurea superiore a 101/110 secondo la seguente tabella:

VOTO DI LAUREA	PUNTEGGI
101/110	1
102/110	2
103/110	3

104/110	4
105/110	5
106/110	6
107/110	7
108/110	8
109/110	9
110/110	10

- 2 punti per la lode;
 - 0,5 punti per anno, fino a un max 10 punti, per ogni anno di iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – sez. A – settore “architettura”;
 - max 8 punti per le esperienze attestate nel *curriculum vitae* in materia di gestione di appalti pubblici come Responsabile Unico del Procedimento;
 - max 15 punti per la specifica esperienza professionale nella progettazione architettonica, anche di interventi restauro dei monumenti, attestata nel *curriculum vitae*;
 - max 15 punti per le esperienze attestate nel *curriculum vitae* di direzione lavori, direzione dell'esecuzione del contratto e gestione di progetti complessi di grandi aree monumentali, anche con specifica attività in aree archeologiche;
 - max 5 punti per esperienze attestate nel *curriculum vitae* di elaborazione di piani di valorizzazione e fruizione, anche di grandi aree monumentali.
- b) FASE B: max 35 punti, attribuiti dopo il colloquio individuale conoscitivo finale, teso a valutare le competenze ed attitudini, nonché la motivazione del candidato in relazione all'incarico. Nella valutazione saranno presi in considerazione la specifica formazione professionale, l'esperienza maturata in attività professionali e i ruoli ricoperti inerenti agli obiettivi di cui al presente Avviso, la conoscenza della principale normativa di riferimento, la predisposizione al lavoro di gruppo, la capacità di risoluzione dei problemi. Saranno altresì adeguatamente valutate le specifiche esperienze anche nel campo archeologico, date le caratteristiche dell'intervento.

ART. 7

(Natura e durata dell'incarico)

1. Le prestazioni lavorative oggetto dell'incarico saranno a titolo oneroso e saranno costituite e regolate attraverso la sottoscrizione di un apposito contratto d'opera professionale *ex* articolo 2230 e seguenti del c.c. da espletarsi senza vincolo alcuno di subordinazione, sia pure con le necessarie garanzie di coordinamento con l'Amministrazione in ragione della (e correlazione alla) natura delle prestazioni richieste.
2. L'incarico di collaborazione quale RUP avrà una durata temporanea e decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e fino alla conclusione dell'intervento del progetto *"riqualificazione dell'entrata principale della BNCF con realizzazione di nuovo accesso comprensivo di rampa a norma l. 13/1989 e dm 236 del 14.06.1989"*, Investimento 1.2 *"rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi"* (MIC3) Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. CUP F17B21000100001 per un importo pari ad 818.765,00 euro. Il RUP svolgerà tutte le attività previste ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 come meglio specificate nell'allegato I.2. dello stesso Codice, assicurando il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico nelle fasi di progettazione,

affidamento ed esecuzione.

3. L'incarico potrà cessare anticipatamente rispetto al termine di cui sopra per gravi inadempienze del collaboratore. In detta ipotesi, il Direttore Generale Avocante dovrà comunicare al collaboratore le relative motivazioni almeno 30 giorni prima del termine fissato per la cessazione anticipata.

4. È ammesso il recesso anticipato di entrambe le Parti dall'incarico previa comunicazione da inviarsi almeno 30 giorni prima.

5. Resta fermo che l'efficacia del contratto di collaborazione è subordinata all'esito del controllo preventivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

ART. 8 (Compenso)

1. Il compenso professionale per l'incarico di Responsabile Unico di Progetto è pari a euro 1.867,64 (milleottocentosessantasette/64), comprensivo di I.V.A., se dovuta e oneri previdenziali ed accessori di legge per tutta la durata dell'intervento il cui collaudo, inderogabile, essendo scadenza fissata per il raggiungimento del target riferito alla conclusione degli interventi sulla M1-C3 Investimento 1.2. del PNRR, è fissato entro il 30/06/2026;

2. L'importo è stato determinato in coerenza alla quota percentuale prevista dall'art. 45, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché nel rispetto delle disposizioni della Circolare del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 41 del 12 agosto 2022 secondo cui si ritiene *“Equo e rispondente a esigenze generali di contenimento delle spese della P.A. prevedere che il compenso sia quantificato in coerenza alla quota percentuale che sarebbe stata riconosciuta al responsabile unico del procedimento (dipendente) ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e dei regolamenti vigenti adottati dall'Amministrazione conformemente al disposto del comma 3 del medesimo articolo”* – nonché del richiamato decreto del Ministro della cultura 1 settembre 2021, n. 158 recante *“Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

3. Saranno a carico del collaboratore le spese per ogni eventuale copertura assicurativa.

4. Il compenso sarà erogato successivamente alla rendicontazione dell'attività svolta da parte del collaboratore in relazione all'attività svolta, previa verifica del Direttore Generale Avocante o di altro funzionario da questi delegato, con le modalità che saranno specificate nel contratto. Non sono previsti rimborsi di spese a vario titolo né emolumenti accessori.

5.

ART. 9 (Trattamento dei dati personali)

1. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero della cultura.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo della BNCF che, in persona del Funzionario Delegato, esercita le funzioni di Titolare del trattamento, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.M. 14 marzo 2019, rep. 147 e in conformità all'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003, introdotto dal decreto legislativo n. 101/2018, il Funzionario delegato della BNCF opera in qualità di preposto al trattamento. I dati di contatto sono: PEO: bnc-fi@cultura.gov.it, PEC: bnc-fi@pec.cultura.gov.it. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) presso il Ministero della cultura, via del Collegio Romano, 27, IT-00186, Roma, email: rpd@cultura.gov.it, PEC: rpd@pec.cultura.gov.it.

2. Con la presentazione della domanda di partecipazione i partecipanti alla selezione accetteranno le norme del presente Avviso e, con la sottoscrizione della predetta domanda e del *curriculum vitae*, autorizzeranno

contestualmente la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze al trattamento dei loro dati personali ai fini dell'espletamento delle procedure previste ai sensi alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003, come novellato dal D.Lgs n. 101/2018. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai soli fini della presente selezione, nel rispetto ed in applicazione delle normative vigenti.

3. I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità di cui al comma 2. I dati così raccolti saranno conservati per tutta la durata della procedura di cui al presente Avviso, del rapporto con il Titolare e per un successivo periodo la cui durata è definita dalla normativa in materia di prescrizione. Decorso tale termine, i dati verranno cancellati ovvero resi anonimi e utilizzati per sole finalità statistiche.

4. I dati stessi, fatti salvi eventuali obblighi di legge, non potranno essere diffusi o comunicati esternamente a soggetti diversi dal Titolare, dal preposto e dai soggetti autorizzati al trattamento ovvero, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, da Autorità Pubbliche o Pubbliche Amministrazioni e altri responsabili del trattamento dei dati qualora il Titolare si avvalga di tali responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

5. È garantito all'interessato l'esercizio dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 10

(Responsabile del Procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dr.ssa Anna Lucarelli, Funzionario Delegato della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze del Ministero della Cultura.

ART. 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente Avviso, il modello di domanda di partecipazione (Allegato 2) e i successivi atti sono pubblicati sul sito istituzionale della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) del Ministero della Cultura.

2. Avverso i provvedimenti e gli atti relativi alla presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, sede di Firenze, nel termine e con le modalità previste dalla legge.

LA DIRETTRICE GENERALE AVOCANTE
Dott.ssa Paola Passarelli